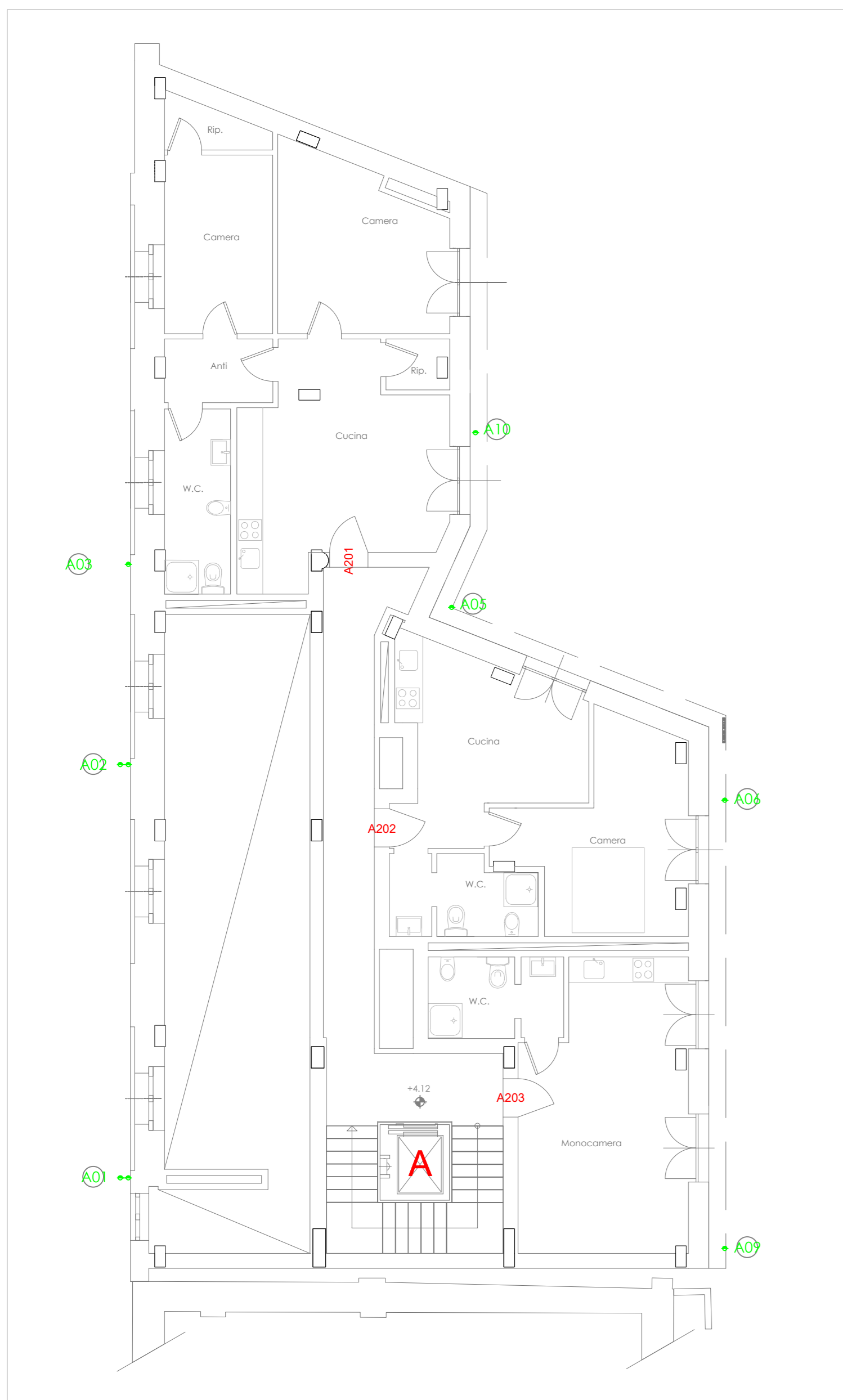
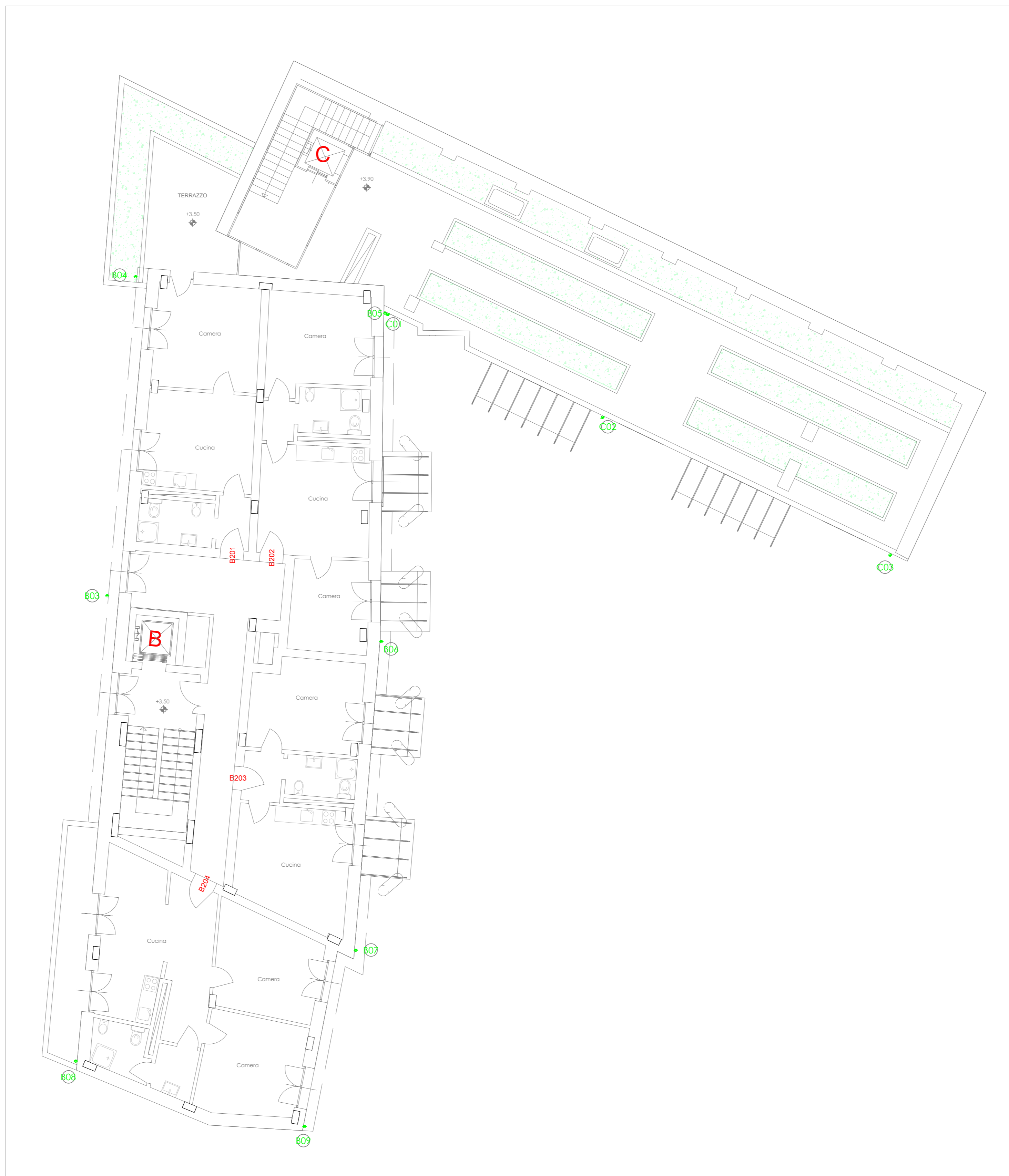


PIANTA PIANO PRIMO - SCALA A - METEORICHE



PIANTA PIANO PRIMO - SCALA B - SCALA C - METEORICHE



LEGENDA IMPIANTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE

Simbolo	Descrizione	Simbolo	Descrizione
---	Collettore di scarico acque meteoriche di lavaggio autorimessa e/o piazzali in PVC a pavimento / interrato - UNI EN 1401	—●—	Pluviale in rame o alluminio a vista - DN 80 a cura parte edile
---	Collettore di scarico acque meteoriche da coperture o piazzali non carotabili in PVC a pavimento / interrato - UNI EN 1401	XX	Indicizzazione colonna di scarico acque meteoriche
---	Collettore di scarico acque meteoriche di drenaggio coperture e terrazzamenti in PEAD a soffitto - UNI EN 12666	□	Pozzetto di ispezione rete fognaria - Dim.: 40x40 cm (interni) - ispez. derivazioni - Dim.: 60x60 cm (interni) - ispez. collettori
---	Collettore di scarico acque meteoriche di drenaggio cortili piano terra in PEAD a soffitto - UNI EN 12666	■	Caditoia sifonata in ghisa dim.: 54x54 cm - EN 124 D400
→	Senso di scorrimento delle acque meteoriche	▲	Piletta di scarico circolare con telaio quadro a vista sifonata dim 30x30 cm con attacco assiale o laterale DN 100 - EN 124 C250
---	Canale di gronda in rame o alluminio (a cura della parte edile)	▬▬▬	Caditoia lineare in ghisa su canale in cls 1000x200 - EN 124 C250
■	Punto di ingresso acqua in pluviale verticale da pacchetto copertura (a cura parte edile)	▭	Filtro per acqua piovana in acciaio INOX AISI 304 ispezionabile con rete in acciaio
●	Collare tagliafuoco al passaggio del solaio avente caratteristica MINIMA REI XX	■	Collare tagliafuoco al passaggio di muratura verticale avente caratteristica MINIMA REI XX

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE SCARICHI ACQUE METEORICHE E PLUVIALI

Eseguire gli scarichi di raccolta con pendenze pari allo 0.5% salvo diversamente specificato in progetto. Eseguire ispezioni ogni 15 metri di sviluppo, ogni cambiamento significativo di direzione ed al piede di ogni colonna verticale.  
 Nella fase esecutiva dovranno essere verificati i dislivelli effettivamente disponibili per lo scorrimento dei collettori in termini evidenziando alla D.L. tempestivamente eventuali discordanze dal progetto o impossibilità pratiche di collegamento.  
 La Ditta installatrice dovrà verificare accuratamente i dislivelli disponibili in relazione alle pendenze evidenziate in progetto segnalando alla D.L. tempestivamente eventuali criticità o impossibilità pratiche di mantenere le pendenze di progetto.  
 L'eventuale passaggio di tubazioni in materiale plastico attraverso giunti strutturali dovrà avvenire a mezzo di idoneo manico al fine di scongiurare deformazioni critiche per le tubazioni.

ATTRAVERSAMENTI PARETI AVENTI CARATTERISTICHE REI PREDETERMINATE

Il passaggio delle tubazioni di scarico attraverso murature aventi caratteristiche di resistenza al fuoco REI predefinite dovrà avvenire mediante collari tagliafuoco o altri accorgimenti atti a ripristinare la continuità della muratura attraversata - rimane comunque a carico della Ditta installatrice la verifica delle compartimentazioni REI previste (solai o muri verticali) al fine di posizionare correttamente i prescritti dispositivi tagliafuoco.

ATTRAVERSAMENTO PARETI VERTICALI CON CARATTERISTICHE DI FONOISOLAMENTO

Nel caso di attraversamento di pareti aventi caratteristiche di fonoisolamento sia entro pavimento che a controsoffitto l'installatore dovrà porre la massima cura nel:  
 - effettuare sulle pareti attraversate forometrie di dimensioni strettamente necessarie e regolari;  
 - avere cura di riempire eventuali spazi tra forometria e tubazione passante con lana di roccia avente massa non inferiore a 70 kg/mc e grado di reazione al fuoco non superiore ad I

DRENAGGIO TERRAZZI E COPERTURE

Il drenaggio delle terrazze/coperture avverrà secondo le modalità previste nei particolari predisposti dal progettista architettonico, in particolare il collegamento dei pacchetti drenanti ai pluviali predisposti entro i pilastri dovranno essere verificati dalla Ditta installatrice in sede esecutiva.

NOTE SU ASSISTENZE EDILI E MANUFATTI

La Ditta Installatrice degli impianti meccanici dovrà comunicare alla D.L. ed all'Impresa Edile le dimensioni minime necessarie dei manufatti che sono funzionalmente legati agli impianti di Sua competenza (es.: pozzetti, dimensioni degli scavi, eventuali protezioni allo schiacciamento necessarie etc..) al fine di consentire la corretta installazione.

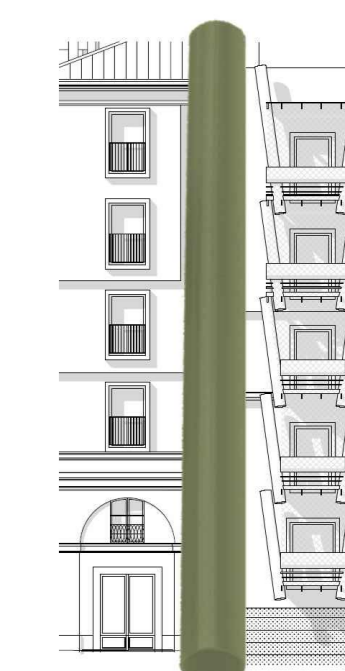


CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E PER IL SOCIALE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA IN TORINO - PIAZZA DELLA REPUBBLICA 13 - PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. LOTTO 2

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Carmelo DI VITA  
 Supporto al R.U.P.: Arch. Lina MUNARI  
 Progettista opere: Arch. Alessandra CELORIA  
 Coprogettista opere: Arch. Diego NOVO  
 Coordinatrice delle integrazioni specialistiche: Ing. Lucia REDA  
 Progettista della bonifica ambientale: Ing. Donato FIERRI  
 Collaboratori alla progettazione: Arch. Sabina CALI'  
 Geom. Claudio MASTELLOTTO  
 Geom. Vincenzo TORTOMANO



Progettista opere strutturali: Studio Ing. G. PATTÀ

Progettista opere impiantistiche e verifiche requisiti acustici: MTE INGEGNERIA s.r.l.

MTE INGEGNERIA SRL  
 VIA DEL PERLAR 100  
 37135 VERONA  
 Tel. +39 045 891 91 45

CERVI  
 SOCIETÀ DI INGEGNERIA  
 Arch. Cesare CERVI

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: SICURCANTIERI CO. s.r.l.

SICURCANTIERI CO.  
 SOCIETÀ DI INGEGNERIA  
 Consulenza Tecnica

PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO: IMPIANTI MECCANICI - IMPIANTO ACQUE METEORICHE PIANO PRIMO

NOME-FILE	C13.037-VD-TM201-209	SCALA	1:100	ELABORATO
EMISSIONE	OTTOBRE 2019			
REVISIONE	00			

TM-204